

VERBALE DI RIUNIONE DELLA COMMISSIONE PROVINCIALE TRIPARTITA

Verbale n. 1

Il giorno 28 marzo 2007 alle ore 15.00 in Pistoia, presso il Centro Impiego di Pistoia, Via Tripoli 19, si è riunita su convocazione del Presidente, Assessore Giovanna Roccella, la Commissione Provinciale Tripartita.

Sono all'ordine del giorno i seguenti argomenti:

1. Approvazione verbale precedente riunione;
2. Applicazione normativa nazionale e regionale in materia di comunicazioni obbligatorie: informativa;
3. Illustrazione e approvazione modulo formativo pari opportunità
4. Varie ed eventuali.

Sono presenti i seguenti Sigg.ri:

GESSICA BENEFORTI	CGIL
VINCENZO SCOTELLARO	CGIL
CRISTINA ZINI	CISL
GIUSEPPE MARIGLIANI	CISL
MARCO DELLA FELICE	CISL
PAOLO GAI	UIL
GIOVANNI GROSSI	UGL
PIERLUIGI BORDONI	UGL
MARCO LEPORATTI	CONFCOMMERCIO
BARBARA LUCCHESI	CNA
GIUSEPPE FERRALI	CONFARTIGIANATO
FRANCESCA ANDREOTTI	ASSOCIAZIONE INDUSTRIALI
CLAUDIA SALTINI	CONFESERCENTI

E' presente la Consigliera di Parità.

E' assente giustificata l'Unione Provinciale Agricoltori, sono assenti ingiustificati gli altri componenti.

Presiede la riunione l'Assessore Giovanna Roccella.

Sono presenti:

per il Servizio Lavoro e Politiche Sociali il Dirigente, Mauro Gori e la titolare della posizione organizzativa "Coordinamento delle reti di servizi e delle azioni per l'occupabilità e delle politiche attive del lavoro", Marzia Vannucchi;

per il Servizio Istruzione e Formazione Professionale la d.ssa Ombretta Valori.

Svolge funzioni di segretaria la d.ssa Serena Andreini del Servizio Lavoro e Politiche Sociali.

Constatato che i presenti sono in numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta.

Primo punto all'o.d.g. APPROVAZIONE VERBALE RIUNIONE PRECEDENTE

La Commissione approva all'unanimità il verbale della precedente riunione n. 2 del 04/07/06.

Secondo punto all'o.d.g. APPLICAZIONE NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE IN MATERIA DI COMUNICAZIONI OBBLIGATORIE: INFORMATIVA

Il Presidente introduce l'argomento mettendo in rilievo la novità della Legge Finanziaria 27/12/06 n. 296 relativa alle comunicazioni obbligatorie per qualsiasi tipologia di rapporto di lavoro e rileva le molteplici motivazioni che hanno portato a tale innovazione, citando in particolare il contrasto del lavoro nero, la possibilità di avere disponibile un panorama aggiornato di tutti i movimenti del mondo del lavoro e l'ampliamento dell'informatizzazione del sistema nazionale.

Il Presidente passa poi la parola a Marzia Vannucchi la quale informa che le comunicazioni obbligatorie on line partiranno dopo l'approntamento da parte della Regione Toscana dell'implementazione del sistema informativo che prevede anche l'utilizzo del nuovo modello ministeriale per le comunicazioni.

Informa che nel mese di aprile tale sistema sarà disponibile e quindi utilizzabile per la sperimentazione necessaria prima dell'entrata in vigore dell'obbligatorietà che la Regione Toscana adotterà con atto normativo e che, come previsto dalla normativa nazionale tutti i datori di lavoro pubblici e privati sono soggetti all'obbligo delle comunicazioni on line, ad eccezione del lavoro domestico per il quale la comunicazione può essere cartacea.

Spiega che per quanto concerne la modalità di invio ogni soggetto obbligato alle comunicazioni accede con certificato digitale e dopo la registrazione dei dati è accreditato all'inserimento e può inoltre indicare personale e collaboratori da lui autorizzati ad inserire i dati.

Aggiunge che i soggetti che operano per più aziende devono indicare espressamente le aziende per le quali hanno mandato ad agire e nel caso in cui si verifichi una variazione l'azienda deve comunicare al Centro Impiego la revoca del mandato.

Sottolinea che con l'entrata in vigore delle comunicazioni obbligatorie on line si entra nel regime di validità delle comunicazioni contestuali agli istituti previdenziali INPS e INAIL, contestualità che sarà effettuata a livello centrale dal Ministero del Lavoro attraverso i cosiddetti bus regionali.

Infine informa che la Regione Toscana farà una apposita informativa in merito e di conseguenza la Provincia di Pistoia curerà incontri con i soggetti direttamente interessati.

Terzo punto all'o.d.g. ILLUSTRAZIONE E APPROVAZIONE MODULO FORMATIVO PARI OPPORTUNITA'

Il Presidente illustra il percorso che la sottocommissione appositamente creata ha seguito per la predisposizione del modulo formativo pari opportunità e invita comunque ad una riflessione per un approccio più diretto alle pari opportunità.

Passa la parola alla Consigliera di Parità effettiva, Marica Bruni, la quale mette in risalto il concetto di pari opportunità nel genere e trasversale richiamando l'articolo 3 della Costituzione che indica il percorso da seguire sancendo al primo comma il principio di uguaglianza formale e imponendo a

tutti di attivarsi perché le differenze non siano un ostacolo ma un confronto per portare coesione e sviluppo della società.

Inoltre precisa che l'evoluzione normativa continua implica che il modulo formativo sia da considerare in itinere e pertanto da aggiornare e che il soggetto incaricato di erogare la formazione deve essere un soggetto con esperienza in tema di diritto del lavoro e pari opportunità, altrimenti sarebbe riduttivo e non evolutivo come invece deve essere.

Infine rileva una imprecisione nel modulo e quindi propone di togliere dalla parte B) il seguente periodo "*Carta Europea per l'uguaglianza di donne e uomini nella vita locale e regionale*".

Prende la parola Francesca Andreotti che, dopo aver rilevato l'importanza del lavoro svolto dalla sottocommissione, fa presente che sono necessarie due precisazioni: una è quella di specificare le competenze consolidate per i formatori e l'altra è quella di tenere in considerazione corsi particolari quali la formazione continua, per esempio brevi seminari per imprenditori, nei quali non è sempre facilmente applicabile il modulo pari opportunità.

Marica Bruni condivide pienamente le osservazioni sopra riportate.

Prende la parola Gessica Beneforti che condivide la necessità di richiedere esperienza ai formatori, ma pone l'accento su cosa può intendersi per esperienza che può essere sia esperienza da titoli posseduti e quindi plurispecializzazioni dei formatori, sia esperienza diretta che consente comunque di avere pregevoli lezioni. Segue discussione sull'argomento.

Al termine, tenendo conto delle osservazioni sopra riportate e della dinamicità che deve interessare il modulo, viene approvato all'unanimità il modulo formativo pari opportunità con tre modifiche di seguito elencate

- viene stabilito di togliere dalla parte B) il seguente periodo *Carta Europea per l'uguaglianza di donne e uomini nella vita locale e regionale*
- viene stabilito di inserire che *il soggetto che eroga la formazione deve avere esperienza opportunamente documentata nella materia del diritto del lavoro e nella materia delle pari opportunità*
- viene stabilito di inserire che *per i corsi di formazione continua specialistici / tecnici di durata inferiore o pari a 10 ore verrà valutata l'opportunità di inserire o meno il modulo.*

La riunione ha termine alle ore 17,00.

La segretaria

Serena Andreini